

Ieri le celebrazioni al Villaggio Minatori di Cogne con un messaggio del presidente della Repubblica Sergio Mattarella



Vent'anni di Fondation Grand Paradis

Luisa Vuillermoz: «Pensiamo insieme il futuro». I Comuni: «Una risorsa, ma può essere usata meglio»

COGNE (cin) Sono trascorsi vent'anni dalla sua nascita, nel 1998. Il compleanno di Fondation Grand Paradis è caduto il 14 aprile scorso, ma la festa vera e propria è stata celebrata ieri, venerdì 29 giugno, a Cogne, nello spazio espositivo Alpinart nel Villaggio dei Minatori.

L'importante appuntamento è stato aperto con la lettura del messaggio inviato il giorno prima dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ha voluto rilevare l'importanza del ruolo di Fondation Grand Paradis, «Impegnata per la promozione del turismo naturalistico e culturale». Luisa Vuillermoz, direttrice dal 2006, lascia trasparire la gioia per una testimonianza di così alto livello. «Abbiamo deciso di festeggiare questo anniversario per coinvolgere tutti coloro che sono stati importanti nella storia di Fondation e per ragionare con loro di futuro. La giornata di festeggiamenti è stata, quindi, l'occasione per ridisegnare le strategie di questo ente, con tutti gli operatori portatori di interesse che ruotano intorno alla comunità del Gran Paradiso, dalle istituzioni ai soggetti culturali, dagli operatori economici al mondo scientifico. Perché vogliamo rivedere in qualche modo con loro la figura di Fondation e ci vuole l'aiuto di tutti per scrivere l'agenda dei prossimi dieci anni e non guardare solo al passato».

I Comuni reclamano più attenzione

Il passato è passato, ma c'è chi non dimentica per quale scopo era nata Fondation Grand Paradis. Come Pino Dupont, attuale sindaco di Valsavarenche, che oggi ricorda che «Dalla nascita di Fondation Grand Paradis avevamo grandi aspettative: poi le cose hanno funzionato meno bene di quello che pensavamo, o almeno



La vice presidente Loredana Petey e la direttrice Luisa Vuillermoz ieri durante la festa al Villaggio Minatori

di quello che pensavo io. Vent'anni fa eravamo convinti che un ente gestito dalle comunità locali avrebbe saputo incidere in un modo importante nello sviluppo delle nostre realtà: non che non si sia fatto niente in tutti questi anni, ma il principio fondatore si è un po' perso per strada». Un concetto condiviso anche da Lina Peano, sindaco di Valsavarenche quando nasce Fondation. «In origine c'era l'esigenza che i Sindaci dell'area del Gran Paradiso facessero gruppo nell'ambito di un qualcosa di istituzionalizzato. Fondation nasceva per creare un'opportunità nell'ambito della nostra area geografica, cosa che i Sindaci reclamavano da tempo, ma avendo

sempre come interlocutore solo l'Ente Parco Gran Paradiso era difficile farsi sentire. Diciamo che il risultato è stato ottenuto solo in parte: Fondation avrebbe dovuto dare a tutti i Comuni che aderivano lo stesso valore, la stessa importanza, lo stesso peso».

Dalle parti della valle di Rhêmes Corrado Oreiller - che del primo direttivo di Fondation è stato revisore dei conti e adesso è Sindaco - continua a credere che «Fondation sia un'opportunità. Vero, è da migliorare e sicuramente è un'entità che ha ancora bisogno di radicarsi sul territorio, ma anche i Comuni devono proporre idee. Noi abbiamo dato in gestione a Fondation il nostro portale turistico, e a mio avviso la scelta è stata giusta. Personalmente ho sempre creduto nelle possibilità di questa iniziativa, e ci credo ancora». Anche Laura Cossard, sindaco di Rhêmes-Saint-Georges, è sulla stessa linea d'onda. «Per noi è una risorsa estremamente importante: sono stati numerosi gli investimenti in termini culturali e turistici realizzati negli anni. Certamente la sfida più difficile, in un contesto disomogeneo come il nostro, è quella di investire in egual modo nei Comuni meno conosciuti turisticamente, soprattutto quando le risorse economiche sono sempre più stringenti».

In occasione dell'anniversario di Fondation Grand Paradis è stata inaugurato il progetto fotografico ed espositivo "In Paradiso", realizzato da Giorgio Marcoaldi e Tonino Mosconi, aperto dalle 14.30 alle 18.30 dal giovedì al martedì fino a venerdì 20 luglio (e da lunedì 20 agosto a domenica 9 settembre) e tutti i giorni da sabato 21 luglio a domenica 19 agosto anche in mattinata, dalle 10 alle 13.

Manila Calipari